



A P P R O V A Z I O N E

Provincia di Modena
 COMUNI DI LAMA MOCOGNO - MONTECRETO - SESTOLA

**PSC e RUE
 IN FORMA ASSOCIATA**

comune di
LAMA MOCOGNO



PROGETTO: LAMA MOCOGNO - MONTECRETO



Arch. Fatima Alagna
 Ing. Claudia Aguzzoli

Ing. Carlo Mario Piacquadio
 Ing. Amelio Fraulini

CONSULENTI: Analisi e progetto sistema del verde comunale e paesaggio:
 STUDIOSILVA S.r.l. : Dott. Agr. Rita Bega
 Analisi geologico- ambientali e approfondimenti geognostici:
 INTERGEO: Dott. Geol. Rino Guadagnini

Analisi inquinamento acustico atmosferico, elettromagnetico sostenibilità
 STUDIO ALFA: Geom. Luca Savigni
 Consulenza tecnico scientifica aspetti trasportistici:
 Prof. Ing. Giannino Praitoni

STAFF DI PROGETTO: Dott. Mirko Losavio
 Arch. Luigi Zagni
 Dott. Emanuele Martignoni
 Dott. Renzo Pavignani

ELABORAZIONI GRAFICHE-GIS: Dott. Fabrizio Colacino
 Dott. Stella Palladini
 Sandra Zoboli

Elaborato: **DICHIARAZIONE DI SINTESI VALUTAZIONI AMBIENTALI**

opera	arg.	doc. e prog.	fase	rev.	prot.
P	S	L	M	R	I
		0	4	D	0
					3
					6
					0
					3

scala:		note:		
file name: PSLMRI04_D0_3603.MXD		cartella: 3603		prot: 3603
5				
4				
3				
2				
1				
0	emissione	04/09/09	LOSAVIO	LOSAVIO AGUZZOLI
rev	descrizione	data	redatto	verific. app.

Il presente progetto è il frutto del lavoro dei professionisti associati in Politecnica. A termine di legge tutti i diritti sono riservati.
 E' vietata la riproduzione in qualsiasi forma senza autorizzazione di POLITECNICA Soc. Coop.
 Politecnica aderisce al progetto Impatto Zero di Lifegate.
 Le emissioni di CO2 di questo progetto sono compensate con la creazione di nuove foreste.

Dichiarazione di sintesi delle valutazioni ambientali

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b, D.Lgs. 4/08)

DICHIARAZIONE DI SINTESI VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il PSC del comune di Lama Mocogno nasce come PSC in forma associata con i comuni di Montecreto e Sestola, in Provincia di Modena, compresi nella Comunità Montana del Frignano. Infatti, date le caratteristiche di analogia e forte prossimità fra le aree territoriali interessate, sono sorte dapprima un'intesa basata su una generica valutazione di opportunità in merito alla redazione in forma associata del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico-Edilizio (RUE), soprattutto in relazione alla possibilità di ottimizzazione e forte interrelazione nell'impostazione del progetto, a cui hanno fatto poi seguito la stipula di un apposito Accordo Territoriale per l'elaborazione e la formazione del PSC e del RUE in forma associata, che ha rappresentato un elemento prioritario nell'assegnazione da parte della Regione Emilia-Romagna di specifici contributi al piano associato (come previsto dall'art. 48 della L.R. 20/00 e s.m. e i.). Un notevole impulso alla sperimentazione forme di intercomunalità nella gestione di svariate funzioni delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento all'urbanistica, è stato fornito infatti dalla nuova L.R. 20/00 e s.m. e i. e dagli incentivi regionali per la sperimentazione dei nuovi strumenti urbanistici.

I Comuni di Lama Mocogno, Sestola e Montecreto hanno stipulato un Accordo Territoriale ai sensi dell'Art. 15 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. per l'elaborazione in forma associata dei rispettivi PSC e RUE. In base a tale accordo, i tre Comuni hanno avviato l'elaborazione in modo unitario dei suddetti strumenti di pianificazione, sotto il profilo dell'analisi e della valutazione del Quadro Conoscitivo del territorio intercomunale e la redazione, attraverso una metodologia unica degli strumenti urbanistici (pur potendo mantenere distinte le scelte di assetto strutturale proprie dei singoli comuni), la condivisione di un programma di lavoro unitario per le attività e per lo svolgimento della sperimentazione sui contenuti della L.R. 20/00 e s.m. e i. (contenuti, tempi, sedi degli incontri, documenti di sperimentazione, ecc.).

Sulla base di questi presupposti programmatici, il Comune di Lama Mocogno, in applicazione del richiamato Accordo Territoriale, ha assunto il ruolo di capofila per la formazione dei PSC e RUE dei tre Comuni in forma associata e, in data il 27.05.2002, ha sottoscritto anche a nome degli altri Comuni, un'apposita Convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la sperimentazione, di concerto con la Regione ed in collaborazione con la Provincia di Modena, dei contenuti innovativi contemplati nella LR 20/00 e s.m. e i. (i comuni sono infatti risultati beneficiari di contributi per l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, come da Del. G.R. n. 2449 del 19/12/01); ed è stato assunto in particolare come chiave di volta delle scelte il tema della sostenibilità ambientale.

DICHIARAZIONE DI SINTESI VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il presente allegato è redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 4/08 (correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/06 e s.m. e i.), per illustrare "in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano, e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate".

Nel corso della formazione del PSC di Lama Mocogno (sviluppato in forma associata con i limitrofi Comuni di Montecreto e Sestola), l'attenzione ai temi ambientali ha costituito una delle chiavi di lettura principali dello stato di fatto del territorio (grande attenzione in sede di formazione del Quadro Conoscitivo, con predisposizione di numerosi elaborati di analisi) e uno degli elementi fortemente integrati negli obiettivi stessi del piano, quindi tradotte nelle scelte di Documento Preliminare prima e di PSC successivamente. Ciò discende in parte dalle indicazioni generali della L.R. 20/00 e s.m. e i., ma risponde anche in modo specifico ad una scelta fortemente caratterizzante il piano in base alle peculiarità e vocazioni emerse in fase di costruzione del Quadro Conoscitivo del territorio dei tre Comuni.

Già l'elaborazione del Quadro Conoscitivo infatti, ha prestato particolare attenzione ai temi ambientali, al fine di determinare una attenta caratterizzazione del territorio sotto molteplici aspetti (nei differenti elementi di analisi del sistema naturale e ambientale).

In sede di VALSAT è stata inoltre operata un'analisi di sostenibilità complessiva del piano, definendo, attraverso la costruzione di un bilancio di sostenibilità, una serie di interventi di mitigazione e compensazione, entrati direttamente a far parte a loro volta nelle previsioni di piano. Nell'ambito di tale bilancio sono stati assunti, quali temi ed indicatori di riferimento, in particolare la disponibilità della risorsa idrica (utilizzando come indicatore il consumo pro-capite in rapporto alla popolazione effettiva), la qualità dello spazio urbano (utilizzando come indicatori la disponibilità pro-capite di aree verdi attrezzate e di spazi per il tempo libero, la disponibilità di parcheggi e la presenza di idonei sistemi di trattamento e smaltimento reflui) e il paesaggio e gli ecosistemi (utilizzando come indicatore il consumo di suolo bioprodotivo).

Attraverso il confronto fra lo stato di fatto e lo scenario tendenziale (evoluzione in assenza di PSC), sono state valutate ed introdotte in Piano delle azioni/scelte aventi incidenza sui parametri sopra citati utili a perseguire un miglioramento dello scenario progettuale di PSC (in termini di sostenibilità complessiva) rispetto allo scenario tendenziale. Tale valutazione è stata riferita sia ad uno scenario di bassa stagione che ad uno scenario di alta stagione, in considerazione delle caratteristiche dei tre Comuni, interessati da importanti flussi turistici stagionali.

DICHIARAZIONE DI SINTESI VALUTAZIONI AMBIENTALI

Per gli ambiti di nuovo insediamento (residenziali e produttivi), che costituiscono le aree oggetto di maggiore trasformazione del territorio, si è effettuata (area per area) una specifica analisi di sostenibilità di maggior dettaglio; verificando preliminarmente le interferenze eventualmente presenti fra matrice ambientale e interventi previsti, in relazione ai seguenti tematismi: rumore, ambiente idrico, suolo e sottosuolo (morfologia e stabilità), paesaggio, mobilità (accessibilità), reti tecnologiche, approvvigionamento idrico, accessibilità ai servizi. In base a tali approfondimenti è stato possibile modificare/ottimizzare le scelte iniziali di piano e individuare elementi quali-quantitativi e indirizzi di riferimento atti alla mitigazione/superamento delle potenziali interferenze negative. Le analisi sono restituite in forma di Schede Valsat (allegate alla Valsat stessa) per ciascuna area e la relativa componente prescrittiva è stata conseguentemente inserita anche nelle Schede normative relative agli ambiti di nuovo insediamento (allegate alle Norme di PSC).

Il PSC ha inoltre promosso l'adozione, nella fase attuativa delle previsioni di piano, di scelte progettuali improntate alla sostenibilità ambientale. A tal fine, negli ambiti di nuovo insediamento, è prevista che alla capacità edificatoria edilizia massima si possa aggiungere un'ulteriore quota di capacità edificatoria, a fronte della realizzazione di interventi di sostenibilità ambientale ed energetica, sia alla scala insediativa che edilizia. Numerosi approfondimenti sono stati effettuati in particolare in tema di tutela della risorsa idrica e di verifica di fattibilità delle previsioni sotto il profilo geologico-sismico e della tutela delle acque (anche per effetto di modifiche dei piani sovraordinati e della normativa di settore).

In corso di definizione il Piano ha pertanto fortemente integrato nella sua struttura le considerazioni di ordine ambientale, sia in riferimento alla VALSAT che al Rapporto ambientale VAS.

La formazione del PSC ha visto due importanti fasi, funzionali ad una sua più efficace e sostenibile definizione, inerenti la partecipazione e il confronto delle possibili alternative.

Infine, si evidenzia che in fase di elaborazione del Piano in forma associata, si è provveduto ad attivare una fase di confronto delle alternative possibili: in particolare relativamente alla individuazione degli ambiti di nuovo insediamento, che in un territorio già fortemente e diffusamente insediato come quello dei tre comuni, costituiscono le previsioni di maggiore trasformazione. Tale operazione è stata sviluppata in riferimento al polo produttivo sovracomunale¹, agli ambiti di nuovo insediamento produttivi comunali, agli ambiti di nuovo

¹ Tale Ambito è stato stralciato dalle previsioni di piano a seguito di considerazioni emerse in sede di Conferenza di Pianificazione.

DICHIARAZIONE DI SINTESI VALUTAZIONI AMBIENTALI

insediamento residenziali, consentendo di valutare le migliori soluzioni possibili e contribuendo in modo decisivo alla scelta degli ambiti di trasformazione di PSC.

In fase di Conferenza di pianificazione e poi di formazione del PSC (per adozione), vi sono state due principali fasi di partecipazione e confronto con la cittadinanza nell'ambito del percorso di formazione del PSC. Una prima fase, in sede di definizione del Documento Preliminare del Piano: sono state effettuati incontri pubblici e di illustrazione dei contenuti del nuovo strumento di pianificazione e del Piano e di incontri con i tecnici locali, atti a condividere i contenuti fondamentali e ad interagire con la cittadinanza, raccogliendo e recependo le indicazioni emerse; elementi fondamentali della costruzione di un Piano sostenibile e condiviso.

Un secondo momento, di carattere più 'istituzionalizzato', legato alla procedura di approvazione del PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e s.m. e i., costituito dalla fase di deposito, osservazioni e controdeduzioni da parte del Comune. Questa, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del D. Lgs. 152/06 e s.m. e i., costituiscono la fase di consultazione di cui all'art. 14 stesso².

In tale fase si sono recepite, per quanto possibile, le indicazioni di puntualizzazione ed definizione di maggior dettaglio coerenti con gli obiettivi e le scelte fondamentali su cui è stato sviluppato il PSC, condivisi con gli Enti e gli altri due comuni di Montecreto e Sestola in sede di Conferenza di Pianificazione.

² Come rilevato anche dalla Provincia di Modena nell'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografia prot. N° 75916/class. 18.2.2.1/fasc. 121 (sub 1) del 3 agosto 2009, parte B, inerente il parere tecnico in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).